

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 3
"PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE"

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;

- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1714/DAR del 27/11/2017 del con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2018;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 28/08/2017 n. 4755 con il quale è stato conferito al dott. Gaetano Valastro l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA** la Legge Regionale 9 maggio 2017, n. 9 (Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);
- VISTA** la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale (Legge di stabilità regionale 2017 e Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1-9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017);
- VISTA** l'istanza, assunta in data 19/10/2011 al protocollo n. 211688 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, con la quale la ditta Fraccica Salvatore, nato a Gela il 25/05/1967 C.F. FRCSVT67E25D960D, e Sanfilippo Rosa, nata il 06/11/1968 a Licata C.F. SNFRSO68S46E573K, ha chiesto la concessione, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,046 di acqua dal pozzo sito in località Troccano nella part. 525 (ex 42) del fg. 71 del comune di Licata, per l'irrigazione di una superficie di ha 0.35.00 costituita dalle particelle meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante;
- VISTO** il parere n. 27244 del 20/06/2016 reso da questo Dipartimento ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275 di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 104084 del 15/05/2017 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo sito in località Troccano nella part. 525 (ex 42) del fg. 71 del comune di Licata, oggetto dell'istanza, moduli 0,000460 pari a l/s 0,046 di acqua per complessivi metri cubi 1.452,00 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo;

VISTA la nota n. 32316 del 21/07/2017 con la quale questo Dipartimento ha approvato gli atti istruttori trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ritenendo pertanto di potere concedere alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 25/09/2017 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12659 di repertorio in data 04/10/2017, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTA la nota n. PR_AGUTG_Ingresso_0039764_20171127 del 28/11/2017 e la nota n. PR_AGUTG_Ingresso_0039765_20171127 del 28/11/2017 con la quale la Prefettura di Agrigento ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Fraccica Salvatore, nato a Gela il 25/05/1967 C.F. FRCSVT67E25D960D, e Sanfilippo Rosa, nata il 06/11/1968 a Licata C.F. SNFRSO68S46E573K, di derivare moduli 0,000460 pari a l/s 0,046 di acqua per complessivi metri cubi 1.452,00 annui, dal pozzo sito in località Troccano nella part. 525 (ex 42) del fg. 71 del comune di Licata, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo;

Art. 2 La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12.51 (*euro dodici/51*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 3 L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 4 Con D.D.G. n. 1253 del 25/09/2017, per l'esercizio finanziario 2017, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003) sono stati accertati, riscossi e versati € 12.51 con riferimento alla quietanza n. 6568 del 12/04/2017;

Art. 5 Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2018 e fino all'esercizio finanziario 2057, l'importo complessivo di €

508,80 (euro cinquecentootto/80) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinato per l'anno 2018 in € 12,72 (euro dodici/72).

I canoni successivi all'esercizio finanziario 2018 verranno adeguati da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica dei T.I.P. a cura del Ministero dell'Economia e del Dipartimento del Tesoro.

- Art. 6** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9;
- Art. 7** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza;
- Art. 8** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 9** Il presente Decreto sarà efficace dopo la notifica alla ditta interessata.
- Art. 10** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li 12 DIC. 2017

L'istruttore Direttivo
(Arch. *Giuseppe Chiunici*)

Il Dirigente del Servizio 3
(Ing. *Giuseppe Di Scotta*)



Il Dirigente Generale
(Dott. *Gaetano Galastro*)

Repertorio n° 12659 del 04/10/2011

Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità

Dipartimento Regionale Tecnico

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - AGRIGENTO

C.F. 80012000826

DISCIPLINARE

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal pozzo sito nella p.lla n 525ex42 del fg di mappa 71 in territorio del Comune di Licata, con coordinate WGS 84 UTM 33N E=400456,263 N=4109234,275, c.da Troccano richiesta dalla ditta Fraccica Salvatore C.F.: FRC SVT 67E25 D960D nato a Gela (CI) il 25/05/1967 e Sanfilippo Rosa c.f.: SNF RSO 68S46 E573K nata a Licata il 06/11/1968 ed entrambi residenti a Licata in Via Vetruvio, 28. nella qualità di proprietari.

Domanda di concessione assunta in data 19/10/2011 prot. n. 211688.

ARTICOLO 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità di acqua da derivare dal pozzo sito nella p.lla n 525ex42 del fg di mappa n 71 località Troccano in agro di Licata è fissata in moduli 0,000460 pari l.sec 0,046 ed a mc 1.452 quantità

massima educibile da prelevare nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno per l'irrigazione di terreno proprio.

ARTICOLO 2

Superficie irrigua

La superficie irrigua è di Ha 0.35.00 iscritta al N.C.T. fg. 71 partt. (525ex42)-1250 contrada Troccano comune di Licata coltivata ad ortive protette, come da planimetria di progetto a firma del Geol. Andrea D. Cannizzaro che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

L'acqua viene prelevata dal pozzo della profondità di ml. 5,00 p.c. del diametro cm. 600 ubicato nella part. 525ex42 del Fg. di mappa n. 71. Il pozzo è del tipo scavato con impianto di sollevamento costituito di elettropompa da 2,50 Cv. Collegata ad un tubo di mandata di polietilene da mm. 60 diviso in tre settori. Le contro condotte sono pure in polietilene da mm. 50, dove sono tubicini di polietilene forati da mm 16.

In atto il fondo risulta coltivato ad ortive protette. Tali opere sono conformi al progetto a firma del Geol. Andrea D. Cannizzaro che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di

limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata, utilizzando tutti i ritrovati tecnici, onde favorire un utilizzo più razionale della risorsa.

Resta inteso inoltre che l'acqua non potrà essere per nessun motivo ceduta a terzi.

Il Servizio Provinciale del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata.

ARTICOLO 5

Dispositivi per la misurazione dei volumi di acqua prelevata

E' stato installato a cura e spese del Concessionario della derivazione, un misuratore dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio.

Esso consiste un contatore volumetrico marca **Tecnidro** matricola **4578** collocato tra l'elettropompa e la derivazione. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento.

La ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura fossero, per disposizione

dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato al Servizio Provinciale del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla Ditta concessionaria, con cadenza annuale, all'Autorità concedente.

Il Servizio Provinciale del Genio Civile di Agrigento avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata dal pozzo nonché di esercitare un controllo periodico sugli impianti e ciò indipendente mente dalle verifiche di cui all'art. 17 del Regolamento sulla derivazione ed utilizzazione delle acque pubbliche 14.8.1920 n.1825

Inoltre lo stesso Ufficio si riserva la facoltà di ridurre i quantitativi di acqua assegnati al fine di evitare l'impovertimento della falda idrica sotterranea.

La taratura della strumentazione che dovrà essere effettuata da ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta Il Servizio Provinciale del Genio Civile al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate, lo riterrà opportuno.

ARTICOLO 6

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio

della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

ARTICOLO 7

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto, l'Amministrazione concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità di acqua concessa, la quale si potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica.

Per quanto sopra la Ditta concessionaria non potrà richiedere all'Amministrazione concedente indennizzi di sorta per opere eseguite, per mancato raccolto delle colture praticate e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene assentita a totale rischio della Ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 8

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni **quaranta** successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, revoca o decadenza, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite nel pozzo o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

ARTICOLO 9

Canone

La Ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione, di anno in anno anticipatamente a decorrere dalla data del decreto di concessione l'annuo canone di € **12,51**, salvo successive integrazioni, ai sensi dell'art.15 della L.R. 16.04.2003 n.4 e successivi aggiornamenti anche se non possa o non voglia fare uso in

tutto o in parte della concessione salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art.55 del T.U. 1933/n°1775 e s.m.i..

Detto canone potrà essere modificato qualora intervenissero ulteriori disposizioni di leggi

ARTICOLO 10

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato il versamento di:

a)-versamento di € 30,99 con quietanza c.c.p n 0096 del 09/09/2011 intestato al servizio di cassa Reg.le Unicredit per gli scopi di cui al 2 comma dell'art. 7 del T.U. di legge 11.12.1933 n°1775;

b)-versamento di € 5,16 quale tassa di concessione governativa sul ccp. n 17770900 intestato alla Cassa Regionale gestione Unicredit. Palermo, L.R.18.04.81 n° 67.come da bollettino postale n° 0095 del 09/09/2011;

Restano a carico della Ditta concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione per registrazioni, copie disegni di atti di stampe, etc.

ARTICOLO 11

Richiamo a leggi e a regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le disposizioni del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e relative norme

regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute successivamente concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

ARTICOLO 12

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Licata nel cui territorio ricadono le opere.

Articolo 13

Clausola igienico sanitaria

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà essere revocata per motivi igienico-sanitari in qualsiasi momento senza preavviso alcuno e senza che la Ditta abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni. La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese da laboratori autorizzati le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

ARTICOLO 14

Clausola di solidarietà

La concessione che forma oggetto del presente schema di disciplinare è fatta in solido **Fraccica Salvatore** nato a **Gela (CI)** il **25/05/1967** e **Sanfilippo Rosa** nata a **Licata** il **06/11/1968** ed entrambi residenti a **Licata** in **Via Vetruvio, 28** conseguentemente,

qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerente alla concessione l'altra sarà obbligata ad ottemperare, restando autorizzata a procedere i lavori ed ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

Si attesta che il presente disciplinare è stato firmato dai richiedenti la concessione, signor **Fraccica Salvatore** nato a **Gela (CI)** il **25/05/1967** e **Sanfilippo Rosa** nata a **Licata** il **06/11/1968**, alla presenza del F.D. **ALLETTO Armando**, all'uopo incaricato dall'Ingegnere Capo del Servizio Provinciale del Genio Civile di Agrigento e dai testi Sigg. **Felicia Caldara** e **Agostino La Motta** entrambi dipendenti dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento.

La Ditta Concessionaria

Fraccica Salvatore

Sanfilippo Rosa

I Testi

Robelene Felicia

La Motta Agostino

Il Funzionario Direttivo

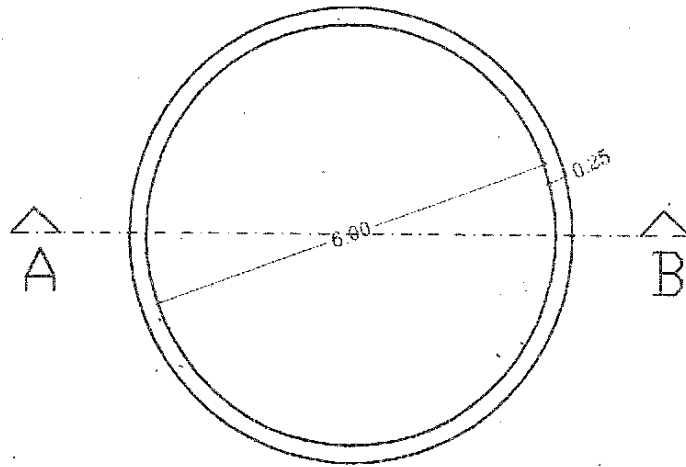
Armando ALLETTO

Agrigento, li 25/09/2017

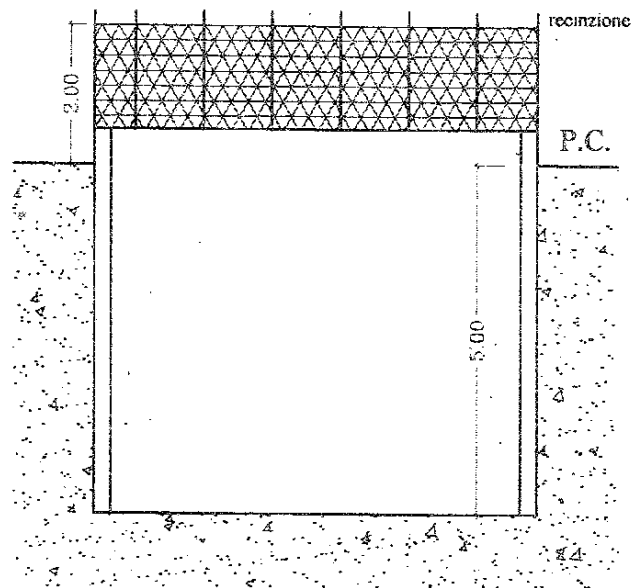
Il Sostituto dell'Ingegnere Capo



PIANTA POZZO



SEZIONE A-B



scala 1:100
UFFICIO DEL GENIO CIVILE
AGRIGENTO

Copia conforme a quanto
depositato o/o quest'Ufficio
IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Geom. Armando ALBERTI